



## *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO E LE GESTIONI  
COMMISSARIALI

Divisione V - Vigilanza sul sistema cooperativo. Attività ispettiva e di revisione

IL DIRETTORE GENERALE

**VISTO** il D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947 n. 1577 concernente la vigilanza sulle società cooperative e loro consorzi e le spese ad essa connesse;

**VISTO** l'art. 15 della legge 17/2/1971 n. 127 che ha sostituito l'art. 8 del D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947 n. 1577;

**VISTO** l'art. 20 della legge 31 dicembre 1992 n. 59 concernente la soppressione della gestione fuori bilancio preordinata all'attività di ispezione delle cooperative;

**VISTO** l'art. 2, comma 9 della legge 8 agosto 1995, n. 335, concernente l'assoggettabilità a contribuzione previdenziale del trattamento economico accessorio dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni;

**VISTA** la Circolare 10 gennaio 1996, n. 2 dell'I.N.P.D.A.P. pubblicata nella G.U. n. 11 del 15 novembre 1996;

**VISTO** l'art. 1, comma 242 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, pubblicata nella G.U. n. 233 del 28 dicembre 1996;

**VISTO** il D.Lgs. del 2 settembre 1997, n. 314 - "Armonizzazione, razionalizzazione e semplificazione delle disposizioni fiscali e previdenziali concernenti i redditi di lavoro dipendente e dei relativi adempimenti da parte dei datori di lavoro";

**CONSIDERATO** che il suddetto decreto legislativo stabilisce che gli emolumenti spettanti ai revisori per l'attività di vigilanza svolta nei confronti delle società cooperative costituiscono reddito assimilato a quello di lavoro dipendente per cui, a decorrere dal 1 gennaio 1998, i contributi previdenziali gravano sul 100% degli emolumenti stessi;

**VISTO** il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, relativo, tra l'altro, alla individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato;

**VISTI** i D.Lgs. n. 446 del 15 dicembre 1997 e n. 506 del 30 dicembre 1999 concernenti l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP);

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante la riforma dell'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, ed in particolare l'articolo 16, laddove attribuisce ai titolari di uffici dirigenziali generali l'esercizio dei poteri di spesa rientranti nelle competenze dei propri uffici;

**VISTO** il decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220 ed in particolare l'art. 1, il quale dispone che "la vigilanza su tutte le forme di società cooperative e loro consorzi (omissis) è attribuita al Ministero delle Attività Produttive, di seguito denominato Ministero, che la esercita mediante revisioni ordinarie ed ispezioni straordinarie come disciplinate dal presente decreto";

**VISTO**, inoltre, l'art. 7, comma 2, dello stesso decreto, il quale stabilisce che "il Ministero può altresì avvalersi, d'intesa con le amministrazioni interessate, di revisori esterni dipendenti di altre amministrazioni, (omissis)", nonché l'art. 8, comma 3, che dispone in merito alla possibilità che le



ispezioni straordinarie vengano svolte “sulla base di apposita convenzione, da funzionari di altre amministrazioni che abbiano frequentato i corsi di cui all’art. 7, comma 3”;

**VISTA** la Convenzione stipulata in data 1° febbraio 2006, e successive modifiche ed integrazioni, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero delle Attività Produttive, riguardante la possibilità di avvalersi del personale del Ministero del Lavoro già abilitato a revisore di società cooperative per lo svolgimento delle attività di revisione e di ispezione straordinaria;

**VISTA** la Convenzione del 28 settembre 2010, e successivi rinnovi, stipulata tra il Ministero dello Sviluppo economico e l’Agenzia delle Entrate riguardante la possibilità di avvalersi del personale dell’Agenzia abilitato a revisore di società cooperative per lo svolgimento delle attività di revisione e di ispezione straordinaria;

**VISTA** la Convenzione del 21 febbraio 2017 stipulata tra il Ministero dello Sviluppo economico e l’Ispettorato Nazionale del Lavoro riguardante la possibilità di avvalersi del personale dell’ispettorato abilitato a revisore di società cooperative per lo svolgimento delle attività di revisione e di ispezione straordinaria;

**VISTA** la Direttiva del 4 luglio 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico relativa alla gestione dei capitoli di bilancio n. 2200/33 e 2200/34 - registrata alla Corte dei Conti il 3/8/2007, al n. 3, foglio 324 – in cui vengono individuate le destinazioni delle somme, ora imputate al capitolo di bilancio 2159 pg 33 e pg 39, riguardanti le “*spese relative alla vigilanza sulle società cooperative e loro consorzi nonché sugli enti mutualistici di cui all’art. 2512 c.c* in base alle quattro categorie di priorità riportate nella Direttiva medesima;

**VISTO** il D.M. del 22 febbraio 2008 con il quale viene fissato nel 30% la percentuale di maggiorazione per compensare le ispezioni straordinarie rispetto ai compensi previsti per le revisioni ordinarie;

**VISTO** il D.M. del 16 ottobre 2008, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale sono fissati gli emolumenti spettanti ai revisori per l’attività di vigilanza alle società cooperative e loro consorzi non aderenti alle Associazioni nazionali di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo (revisioni ordinarie);

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “legge di contabilità e finanza pubblica” che, tra l’altro, ha abrogato, a decorrere dal 1° gennaio 2010, la legge 5 agosto 1978, n. 468 “Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio”;

**VISTO** l’articolo 23 del D.Lgs. 147 marzo 2013, n. 33, inerente gli obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 5 dicembre 2013, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico”, che all’articolo 2 individua la struttura del Segretario Generale e gli uffici di livello dirigenziale generale in cui si articola l’organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico;

**VISTO** il decreto del 7 febbraio 2014 del Presidente del Consiglio dei Ministri registrato dalla Corte dei Conti in data 27 febbraio 2014 registro n. 1, foglio 858, mediante il quale alla dott.ssa Simonetta Moleti è stato conferito l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione generale per la vigilanza sugli enti, sistema cooperativo e le gestioni commissariali del Ministero dello Sviluppo Economico;

**VISTA** la legge 11 dicembre 2016, n. 232, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";



**VISTO** il decreto del 27 dicembre 2016 del Ministro dell'economia e delle finanze con il quale è stata attuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019;

**VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 gennaio 2017, con il quale, ai sensi dell'art. 21, comma 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, si è provveduto all'assegnazione delle disponibilità del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2017 ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero medesimo;

**CONSIDERATO** che nell'assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti dall'art. 1 del D.Lgs. n. 220 del 2 agosto 2002, la Divisione V ha provveduto a una programmazione delle revisioni approntando una assegnazione di incarichi al personale di cui all'allegato elenco a valere sull'esercizio finanziario 2017;

**CONSIDERATO** che i predetti incarichi saranno liquidati con i criteri e le modalità di cui al richiamato DD.MM. 22 febbraio 2008 e 16 ottobre 2008;

**RITENUTO** di dover procedere ad impegnare le somme per il pagamento dei suddetti incarichi;

**CONSIDERATO** che tra i revisori di cui all'allegato elenco non sussistono nominativi con qualifica dirigenziale appartenenti a questa Amministrazione;

**TENUTO CONTO** che, ai fini del calcolo della spesa, il presente impegno prende in considerazione la media aritmetica ponderata del valore di ogni singola prestazione (revisione o ispezione) in quanto al momento dell'assegnazione degli incarichi non è possibile quantificarne il valore, che varia in funzione dei parametri di cui ai sopraccitati DD.MM. 22 febbraio 2008 e 16 ottobre 2008, che solo il revisore può verificare a revisione ultimata;

## **D E C R E T A**

### **Articolo unico**

#### **(impegno di spesa per compensi revisioni e relative ritenute)**

E' impegnata la somma complessiva di € 644.114,43, comprensiva di IRAP, IRPEF e ritenute previdenziali, a favore degli ispettori di società cooperative indicati nell'elenco allegato, per l'attività di vigilanza su incarichi conferiti o espletati nel 2017.

L'onere relativo graverà sul capitolo 2159 PG 33 "*spese relative alla vigilanza sulle società cooperative e loro consorzi nonché sugli enti mutualistici di cui all'art. 2512 c.c*" - Missione 11 – *Competitività e Sviluppo delle Imprese* – Programma 11.6 - *Vigilanza sugli enti, sul sistema cooperativo e sulle gestioni commissariali*" – Azione 11.6.2 – *Vigilanza sulle società fiduciarie e di revisione, sul sistema cooperativo e sugli enti vigilati* - dello stato di previsione della spesa del bilancio del Ministero dello Sviluppo Economico sull'esercizio finanziario in corso.

Decreto n. 381/2017/V

**IL DIRETTORE GENERALE**  
*(Simonetta Moleti)*